

**PUBBLICATA IN UN VOLUME LA RICERCA PROMOSSA
DAI «DIMPECINS A UDIN» SUL VENTESIMO SECOLO
NEL LORO PAESE D'ORIGINE** *Paradigma della Carnia intera*

Così è cambiato Ampezzo



Gli ambiti storico, sociale, economico, ambientale e culturale forniscono nell'insieme una visione della comunità ampezzana dell'ultimo secolo e volgono lo sguardo al futuro

EGIUNTA A CONCLUSIONE una ricerca promossa dai «Dimpecins a Udin», che contribuisce alla salvaguardia di una particolare identità locale e ad una sua più diffusa conoscenza.

«Ampezzo nel Novecento» è il titolo della monografia che raccoglie i risultati di una documentata indagine, che un gruppo di 17 studiosi dell'Università friulana, guidati da docenti di cinque distinte facoltà, coordinati dal professor Giovanni Frau, ha condotto sugli elementi più rilevanti connessi con l'ambiente, la storia, l'economia, il costume di Ampezzo nel XX secolo, e la mutazioni che vi sono avvenute nel corso di quel periodo.

Trova in questo modo la sua conclusione l'indagine storica condotta a livello scientifico sul proprio paese d'origine, che i «Dimpecins a Udin» – l'associazione volontaristica istituita nell'ormai lontano 1985 che riunisce un nutrito gruppo di famiglie, originarie di

Ampezzo che risiedono in Udine e nel suo circondario – hanno promosso con il sostegno della comunità di provenienza e dedicato al ricordo di Sara Spangaro, la giovane figlia degli associati Loretta e Giovanni Spangaro, scomparsa nel 1988.

L'attività di ricerca ha costituito una delle realizzazioni più notevoli compiute dai «Dimpecins a Udin» a vantaggio del luogo di provenienza e ha portato, ancora nel 1994, alla pubblicazione del primo volume «Ampezzo, tempi e testimonianze», un'opera che in oltre 370 pagine tratta le vicende ed i problemi della storia di Ampezzo dall'alto medioevo fino agli inizi dell'età contemporanea, attraverso l'illustrazione dei principali aspetti geografici, toponomastici, linguistici, demografici, sociali, civili, politici ed ecclesiastici, senza tralasciare le strutture amministrative, l'economia e l'arte.

L'attuale, nuovo volume si sofferma invece, in misura più doverosamente approfondita, sul secolo appena trascorso, quello che per ragioni di contiguità suscita il maggiore interesse della gente, perché ricco di rimandi a più intense memorie personali e familiari.

Le tematiche sono affrontate sotto cinque rubriche o ambiti distinti ma integrati tra loro: storico, sociale, economico, ambientale, culturale, e forniscono nell'insieme una visione della comunità ampezzana dell'ultimo secolo, che non riguarda però solo gli eventi trascorsi, ma si apre ad alcune prospettive future in tema di dinamica demografica e di ripresa economica.

La varietà, la molteplicità spesso drammatica di eventi, di vicende, di mutazioni, e non solo, che hanno investito Ampezzo, portano a riconoscere che la sua storia può essere assunta a paradigma della società del '900 carnico e, per determinati aspetti, più in generale di quella alpina.

E.M.